

Longare, li 20 novembre 2018

OGGETTO: Istanza di V.I.A. art. 27-bis, D.Lgs 152/2016 ss.mm.ii. per il progetto di “impianto di recupero rifiuti non pericolosi” in Via Longare a Torri di Quartesolo.
Ditta proponente F.lli FAVA snc con sede in Vicenza.

Legge 13/89 – DM 236/89 – DGRV 509/2010

**PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - RELAZIONE
TECNICA - (rif. Tav. 6)**

In riferimento alla L.S. 9 Gennaio 1989 n.13 e successivo D.M. 14 Giugno 1989 n. 236 recanti disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai fini di consentire una più chiara valutazione in merito all'elaborato grafico allegato, si ritiene di specificare che il fabbricato in progetto è un edificio a destinazione produttiva senza collocamento obbligatorio e privo di parti comuni, pertanto in relazione all'art. 3.2 lettera a-b e dell'art. 3.4 lettera a) del già citato D.M. è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'accessibilità per gli spazi esterni e le parti comuni e della visitabilità delle aree di relazione comune.

Nella fattispecie è garantita l'accessibilità a tutto il piano terra dallo spazio esterno (es.: parcheggi) al bagno al piano terra e eventuale spogliatoio.

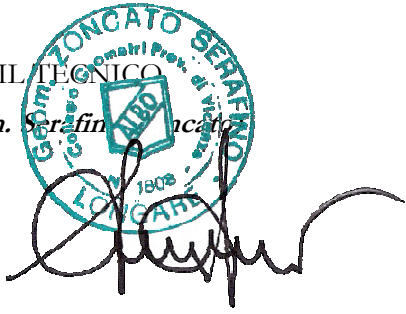
E' garantita l'adattabilità, per accedere al piano primo, mediante installazione di servo scala.

- Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
- Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.
- Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedita capacità motorie o sensoriali.

A dimostrazione del possesso di tali requisiti si elencano le unità ambientali e loro componenti che costituiscono l'edificio in progetto :

- ⇒ PORTE: la luce netta dell'accesso all'edificio e all'unità immobiliare è pari a 80 cm., le porte interne hanno una dimensione minima di 75 cm., l'altezza delle maniglie è compresa tra gli 85 e 95 cm., mentre le singole ante non superano i 120 cm;
- ⇒ INFISSI ESTERNI: tutti gli infissi esterni hanno un'altezza delle maniglie e dei dispositivo di comando compresa tra i 100 e 130 cm. con i parapetti a 90 cm. dal piano di calpestio, facilmente adattarli fino alla quota comprensiva di almeno 100 cm. ;
- ⇒ ARREDI FISSI: la cassetta per la posta sarà collocata ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- ⇒ TERMINALI DEGLI IMPIANTI: tutti gli interruttori, campanelli e pulsanti di comando saranno posti ad un'altezza compresa tra 60 e 140 cm., le prese luce saranno collocate tra i 45 e 115 cm., il citofono tra i 110 e 130 cm mentre il telefono tra 100 e 140 cm. ;
- ⇒ SERVIZI IGIENICI: le dimensioni dei servizi e collocamento degli accessori garantiscono la visibilità o eventualmente l'adattabilità ;
- ⇒ CUCINA: le dimensioni della cucina e il posizionamento degli apparecchi e relativi punti di erogazione garantiscono l'adattabilità ;
- ⇒ TERRAZZE: parapetti delle terrazze avranno un'altezza minima di 100 cm. e saranno inattraversabili da una sfera di diametro 10 cm. ;
- ⇒ SCALE: le scale presentano i requisiti previsti e la sua dimensione minima è di cm 120 ;
- ⇒ RAMPE: le rampe all'esterno, per il transito di una sedia a ruote, ha pendenza inferiore al massimo previsto dell'8%, come previsto dall'art. 4.1.11-8.0.1.-8. 1.1 Idei D.M. 14 Giugno 1989 n.236.
- ⇒ PERCORSI ESTERNI: i percorsi esterni sono dimensionati in modo tale da garantire il transito di una sedia a ruote (minimo cm 90) e consentirne l'inversione di marcia (minimo cm 140 cm). Sarà rispettato quanto previsto dall'art. 8.2.1 del D.M. 14.06.1989 n, 236 in modo da garantirne l'accessibilità.

IL TECNICO
(Geom. *Serafino Zoncatò*)



Longare, li 20 novembre 2018

OGGETTO: Istanza di V.I.A. art. 27-bis, D.Lgs 152/2016 ss.mm.ii. per il progetto di “impianto di recupero rifiuti non pericolosi” in Via Longare a Torri di Quartesolo.
Ditta proponente F.lli FAVA snc con sede in Vicenza.

Legge 13/89 – DM 236/89 – DGRV 509/2010

**PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - RELAZIONE
TECNICA - (rif. Tav. 6)**

In riferimento alla L.S. 9 Gennaio 1989 n.13 e successivo D.M. 14 Giugno 1989 n. 236 recanti disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai fini di consentire una più chiara valutazione in merito all'elaborato grafico allegato, si ritiene di specificare che il fabbricato in progetto è un edificio a destinazione produttiva senza collocamento obbligatorio e privo di parti comuni, pertanto in relazione all'art. 3.2 lettera a-b e dell'art. 3.4 lettera a) del già citato D.M. è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'accessibilità per gli spazi esterni e le parti comuni e della visitabilità delle aree di relazione comune.

Nella fattispecie è garantita l'accessibilità a tutto il piano terra dallo spazio esterno (es.: parcheggi) al bagno al piano terra e eventuale spogliatoio.


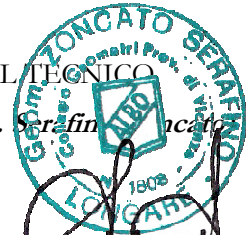
E' garantita l'adattabilità, per accedere al piano primo, mediante installazione di servo scala.

- Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
- Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.
- Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedita capacità motorie o sensoriali.

A dimostrazione del possesso di tali requisiti si elencano le unità ambientali e loro componenti che costituiscono l'edificio in progetto :

- ⇒ PORTE: la luce netta dell'accesso all'edificio e all'unità immobiliare è pari a 80 cm., le porte interne hanno una dimensione minima di 75 cm., l'altezza delle maniglie è compresa tra gli 85 e 95 cm., mentre le singole ante non superano i 120 cm;
- ⇒ INFISSI ESTERNI: tutti gli infissi esterni hanno un'altezza delle maniglie e del dispositivo di comando compresa tra i 100 e 130 cm. con i parapetti a 90 cm. dal piano di calpestio, facilmente adattarli fino alla quota comprensiva di almeno 100 cm. ;
- ⇒ ARREDI FISSI: la cassetta per la posta sarà collocata ad un'altezza non superiore a 140 cm.
- ⇒ TERMINALI DEGLI IMPIANTI: tutti gli interruttori, campanelli e pulsanti di comando saranno posti ad un'altezza compresa tra 60 e 140 cm., le prese luce saranno collocate tra i 45 e 115 cm., il citofono tra i 110 e 130 cm mentre il telefono tra 100 e 140 cm. ;
- ⇒ SERVIZI IGIENICI: le dimensioni dei servizi e collocamento degli accessori garantiscono la visibilità o eventualmente l'adattabilità ;
- ⇒ CUCINA: le dimensioni della cucina e il posizionamento degli apparecchi e relativi punti di erogazione garantiscono l'adattabilità ;
- ⇒ TERRAZZE: parapetti delle terrazze avranno un'altezza minima di 100 cm. e saranno inattraversabili da una sfera di diametro 10 cm. ;
- ⇒ SCALE: le scale presentano i requisiti previsti e la sua dimensione minima è di cm 120 ;
- ⇒ RAMPE: le rampe all'esterno, per il transito di una sedia a ruote, ha pendenza inferiore al massimo previsto dell'8%, come previsto dall'art. 4.1.11-8.0.1.-8. 1.1 Idei D.M. 14 Giugno 1989 n.236.
- ⇒ PERCORSI ESTERNI: i percorsi esterni sono dimensionati in modo tale da garantire il transito di una sedia a ruote (minimo cm 90) e consentirne l'inversione di marcia (minimo cm 140 cm). Sarà rispettato quanto previsto dall'art. 8.2.1 del D.M. 14.06.1989 n, 236 in modo da garantirne l'accessibilità.

IL TECNICO
(Geom. *Serafino Zoncatò*)



SEZIONE VI – ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo per l'asseverazione di conformità.

All'Ufficio Tecnico
del Comune
di TORRE DI G. LO**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Il sottoscritto progettista in conformità a quanto disposto al punto 4) dell'art. 1 della L. 9.1.1989 n. 13 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire / D.I.A. relativo a:

- nuova costruzione
(art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ampliamento
(art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ristrutturazione
(art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.3 – 7.5 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

per l'immobile situato in via LONGARE SNC..... riguardante:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
 edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
 edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
 edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
 edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
 immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);
 immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
 edifici per il culto;
 locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
 luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- altro LUOGO DI LAVORO SENZA COLLOCAMENTO OBBLIG.

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.



Si allegano alla presente:

- relazione tecnica
- elaborati grafici atti a dimostrare l'accessibilità la visitabilità l'adattabilità